

TRIBUNALE DI PADOVA

Sezione Fallimentare

EDILBASSO SPA in liquidazione in concordato preventivo

Procedimento di concordato preventivo n. 20/2011

Giudice Delegato: d.ssa Caterina Santinello

Commissari: avv. Stefano de' Micheli, dott. Marcello Dalla Costa, dott. Marco Amato

La società ***EDILBASSO SPA in liquidazione*** (di seguito "*Edilbasso*"), in persona del legale rappresentante *protempore* e Liquidatore signor Bruno Basso (nato a Loreggia il 30 dicembre 1955, c.f. BSSBRN55T30E684U), rappresentato e difeso, per procura apposta in calce al ricorso per ammissione alla presente procedura depositato il 06.07.2011, dall'avv. Roberto Fiscon, dimette la presente

MODIFICA DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA

1. In data 06.07.2011 *Edilbasso* ha depositato ricorso per l'ammissione alla proposta di concordato preventivo.

Più in particolare *Edilbasso*, società che, ricordiamo, svolgeva sia attività immobiliare in proprio che di impresa di costruzioni, ha proposto ai creditori un concordato liquidatorio che prevede, peraltro, anche la prosecuzione in parte dell'attività tramite affitto di ramo d'azienda e mantenimento di parte della forza lavoro in capo all'affittuaria.

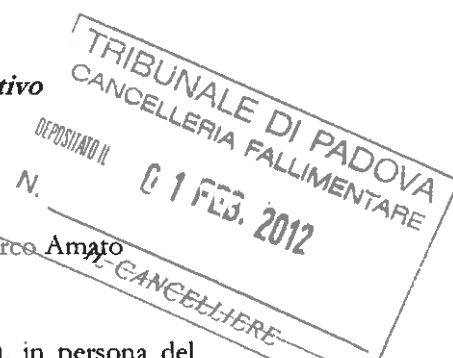
Con il piano di cui all'art. 160 la società proponeva la transazione fiscale prevista dall'art. 182 ter l. fall..

Per maggior chiarezza si trascrive il paragrafo 5 del Ricorso ove sono evidenziate le linee guida della Proposta.

"5.- Le linee-guida della proposta di concordato.

Il presente piano concordatario sviluppa una sostanziale liquidazione del patrimonio della Ricorrente da cui si presume possa ottenersi la soddisfazione, con diverse modalità, dei creditori chirografari in varie classi (vedi par. 8.2), il pagamento integrale dei creditori privilegiati ad eccezione di quelli tributari per i quali è previsto il ricorso alla procedura di cui all'art. 182 ter L.F. (vedi par. 8.3) e delle spese di procedura e di prededuzione.

Il piano, previa incorporazione della società Treviso Due Srl (società del Gruppo) prevede, tra l'altro, le seguenti linee guida:



COPIA

1. continuazione di parte dell'attività attraverso l'affitto di un ramo d'azienda (vedi par. 8.4 lett. e) alla società Faber Costruzioni; azienda che sarà successivamente ceduta alla medesima affittuaria ovvero ad un miglior offerente.

2. Per quanto riguarda il compendio immobiliare, il medesimo sarà liquidato quanto alla parte relativa agli immobili di Paese (Treviso) mediante "trasferimento/conferimento" in una Newco il cui capitale sarà assegnato ai creditori della classe 1 (relativa ai fornitori strategici) a saldo del loro credito soddisfatto nella percentuale concordataria (vedi par. 8.5).

La rimanente parte del compendio immobiliare sarà liquidata ad opera del liquidatore e il ricavato andrà a soddisfare le residue posizioni creditorie del piano concordatario.

3. Ulteriore liquidità verrà realizzata attraverso la dismissione / liquidazione delle società partecipate (Soimcos, Parfin, PP1 e altre minori) e l'incasso dei relativi crediti commerciali (vedi paragrafo 8.4).

4. Contestualmente al deposito della domanda di concordato, la Società proporrà all'Erario una richiesta di transazione fiscale ai sensi dell'art. 182 ter L. Fall. (vedi par. 8.3)".

*

2. Nel Ricorso depositato in data 6 luglio 2011, la Proponente specificava che l'**attivo** concordatario "a disposizione" dei creditori era composto da beni mobili, immobili, partecipazioni, crediti e liquidità così come sinteticamente evidenziato e quantificato nella tabella seguente.

	Valore 9.03.2011*	Valori di realizzo
Immobilizzazioni materiali	1.696.253	3.000.000
Immobilizzazioni immateriali	39.238	
Immobilizzazioni finanziarie	12.396.631	12.000.000
Valori immobiliari (rimanenze)	24.837.439	24.161.123
Crediti verso clienti:		
Crediti verso clienti al 09.03.2011	18.724.303	
Di cui verso clienti terzi	7.006.849	7.006.849
Di cui verso clienti terzi da compensare (art. 56 LF)	1.451.388	0
Di cui intercompany	5.903.382	0
Di cui permutate attive	4.362.684	4.362.684
Altri crediti	10.853.270	584.035

Disponibilità liquide	995.429	841.238
Totale Attivo	69.542.564	54.483.400

* valori post fusione Edilbasso / Treviso Due

*

La proposta di concordato originaria prevedeva la “regolazione” del **passivo** e la “soddisfazione” dei creditori nel modo che segue.

Il Piano depositato prevedeva, in primo luogo, che dalla liquidazione del patrimonio si potesse presumere il pagamento integrale delle **spese di procedura**, di quelle in **prededuzione** nonché dei **crediti assistiti da cause di prelazione** (con esclusione dei crediti erariali privilegiati oggetto di stralcio come da proposta di transazione fiscale di cui al paragrafo 8.3 del Ricorso originario), così come rappresentato nella tabella seguente:

Pagamento integrale	
Spese di procedura	1.556.146
Professionisti in prededuzione	2.056.925
Stima interessi su privilegiati e ipotecari	292.730
Fondo per insussistenze attivo / maggior passivo	671.335
Creditori ipotecari	9.826.538
<i>Di cui banche</i>	<i>8.322.987</i>
<i>Di cui fornitori</i>	<i>895.895</i>
<i>Di cui enti previdenziali</i>	<i>607.655</i>
Creditori banche assistiti da pegno	324.706
Acquisto quote Treviso Due	620.000
Fondo per recesso soci di minoranza Treviso Due	380.000
Debiti verso il personale	3.115.986
Altri creditori	588.203
Compensazioni ex art. 56 L.F.	1.452.387
Creditori privilegiati	5.894.870
<i>Di cui enti previdenziali</i>	<i>2.359.946</i>
<i>Di cui fornitori</i>	<i>2.869.368</i>
<i>Di cui creditori Treviso Due per opposizione</i>	<i>665.556</i>
Totale	26.779.826

Oltre ai precedenti creditori, erano state individuate le seguenti **classi di creditori chirografari** a favore dei quali, dalla liquidazione così come proposta nel piano, si formulavano le seguenti, presunte, percentuali di soddisfazione dei crediti.

Classe 1: costituita da fornitori ritenuti strategici.

In particolare, detta classe risulta composta da 11 diversi creditori il cui credito è superiore ad euro 245.000 per un'esposizione complessiva di euro 12.436.065.

Modalità e percentuale di soddisfazione: per i creditori della Classe 1 si prevedeva la soddisfazione mediante loro attribuzione di una quota del capitale sociale, proporzionale alla medesima esposizione, di una costituenda società immobiliare, a sua volta dotata di un "patrimonio immobiliare" pari al 50% del valore complessivo dell'intera classe.

Classe 2: costituita dai soggetti finanziatori; in tale classe rientrano esclusivamente gli Istituti di Credito relativamente all'esposizione in essere per linee di smobilizzo del circolante.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe ammontava ad euro 12.169.153.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 24% del credito.

Classe 3: è costituita dal credito erariale "degradato" a seguito della transazione fiscale, al credito erariale chirografario per natura e al debito verso istituti di previdenza chirografario per natura.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe ammontava ad euro 5.832.104.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 51% del credito.

Classe 4: è costituita dai fornitori considerati non strategici.

Tale classe è composta da fornitori che non risultano funzionali alla continuazione dell'attività in capo a Faber Costruzioni Srl.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe ammontava ad euro 12.068.685.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 5% del credito.

Classe 5: è costituita da creditori disponibili alla postergazione volontaria del proprio credito.

Tale classe è composta da crediti commerciali infragruppo la cui esposizione risulta complessivamente pari ad euro 6.409.072.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per l'1% del credito complessivo, il cui pagamento sarà postergato alla soddisfazione delle altre classi nelle percentuali proposte.

Per eventuali maggiori ricavi dalla liquidazione, dopo il pagamento dei creditori presenti in classe 5 (fino al raggiungimento della percentuale dell'1%), se ne era prevista la distribuzione proporzionalmente a favore di tutti i creditori che hanno subito uno stralcio

del proprio credito.

La tabella che segue rappresenta in maniera schematica il pagamento dei creditori chirografari in funzione delle classi di appartenenza.

Creditori Chirografari	Saldo	Percentuale di pagamento	Pagamento previsto
Classe 1			
Creditori fornitori	12.436.065	50%	6.218.033
Classe 2			
Soggetti finanziatori	12.169.153	24%	2.920.597
Classe 3			
Erario degradato	2.857.520	51%	1.457.335
Erario Chirografario	2.728.993	51%	1.391.786
Istituti di previdenza chirografari	245.591	51%	125.251
Totale Classe 3	5.832.104		2.974.373
Classe 4			
Creditori fornitori non "strategici"	10.207.397	5%	510.370
Altri creditori non strategici	867.814	5%	43.391
Fondi per rischi cause in corso	993.474	5%	49.674
Totale Classe 4	12.068.685		603.434
Classe 5			
Creditori infragruppo	6.409.072	0	0
Totale	48.915.079		12.716.437

*

3. Con provvedimento del 25.07.2011, *Edilbasso* veniva ammessa alla procedura di concordato preventivo.

*

4. Le rettifiche operate dai Commissari.

In data 27 gennaio 2012 è stata depositata presso il Tribunale di Padova la relazione dei Commissari Giudiziali ex articolo 172 L.F..

I rilievi dei Commissari, rispetto alla proposta originaria contenuta nel ricorso ex articolo 160 L.F. proposto da Edilbasso S.p.A. in liquidazione depositato in data 6 luglio 2011 (in seguito il "Ricorso"), si sostanziano nei seguenti aspetti principali:

A. Attivo Patrimoniale:

- Rilievi di carattere valutativo dipendenti da perizie di tecnici all'uopo incaricati: in particolare, a titolo esemplificativo, si segnala che il GD ha incaricato nuovi periti immobiliari (arch. Davide Ravarotto e arch. Carlo Marchesini) al fine di valorizzare nuovamente il patrimonio della società Edilbasso e delle sue controllate detenute sia in proprietà che tramite contratti di leasing evidenziando svalutazioni complessive per circa 1,5 mln;
- rilievi di carattere valutativo prudenziali: in particolare, e a titolo meramente illustrativo, si segnala che nel proprio elaborato i Commissari hanno appostato svalutazioni in relazione al valore ritraibile dalla cessione del ramo d'azienda costruzioni di cui alla proposta irrevocabile di acquisto da parte della società Faber S.r.l., per circa euro 0,5 mln oltre a svalutazioni di crediti commerciali per circa euro 1,4 mln.

B. Passivo Patrimoniale:

- rilievi derivanti da appostazione di fondi rischi a copertura di cause legali: in particolare si rileva lo stanziamento di fondi rischi di natura chirografaria per cause in corso per un importo pari a circa euro 2,5 mln oltre a quelli già rilevati nella Proposta originaria contenuta nel Ricorso (in seguito la "Proposta"); inoltre i Commissari hanno ritenuto di stanziare anche un importo pari a circa euro 0,4 mln aventi natura di fondo rischio privilegiato a fronte di cause di lavoro;
- rilievi derivanti da modifiche di carattere normativo successive alla presentazione del Ricorso: in particolare ci si riferisce alle modifiche normative introdotte dall'art. 23 comma 37° del D.Lgs 607/2011 n. 98 il quale ha modificato alcune norme del codice civile razionalizzando e ampliando il *range* dei privilegi già esistenti per i crediti tributari onde ottenere con maggiore efficacia il soddisfacimento dei crediti erariali; in particolare la nuova disciplina ammette al privilegio generali mobiliare le sanzioni e gli interessi relative alle imposte dirette, come già previsto per le sanzioni relative all'IVA. Con riferimento all'impatto finanziario sulla Proposta si evidenzia che lo stesso è stato quantificato in circa 0,4 mln da parte dei Commissari;
- rilievi derivanti da appostazione di fondi rischi per eventuali escussioni fideiussorie: sono

stati stanziati fondi per circa euro 4,3 mln non presenti nella Proposta.

*

5. L'integrazione alla Proposta.

Ferme restando le modalità di attuazione del piano concordatario così come esposte nel Ricorso nonché le operazioni societarie straordinarie ivi incluse, cui si rimanda integralmente, di seguito si riepiloga l'integrazione di carattere meramente numerico della Proposta effettuata dalla Società ricorrente alla luce delle rettifiche commissariali.

Si riporta, pertanto, di seguito una tabella riepilogativa dell'attivo così come rilevato dai Commissari stessi nella loro relazione e considerata nel presente ricorso integrativo:

Attivo	Valore commissari
Immobili di proprietà	24.858.000
Azienda	2.597.840
Partecipazioni	10.610.500
Crediti liquidi	5.398.796
Crediti permuta	6.314.859
Crediti intercompany	3.650.576
Altri crediti	493.663
Disponibilità liquide	356.581
Valore immobili in leasing	1.850.000
Debito immobili in leasing	-810.143
Valore plusvalenza leasing anticipo canoni	0
Leasing mobili	70.000
TOTALE	55.390.672

L'attivo complessivo sopra evidenziato di euro 55.390.672 sarà impiegato per il pagamento integrale di quanto previsto a titolo di privilegio e prededuzione come di seguito riepilogato:

<i>Pagamenti in prededuzione</i>	
Recesso TV 2	380.000
Acquisto quote TR2	620.000
Fondo insussistenze	216.246 - 455 089
Fondo Euroinvestimenti	1.480.224
Fondo crediti commerciali "imprese collegate"	3.650.576
Fondo rischi cause legali	453.000
Opposizione Treviso Due	665.556

Commissari e Liquidatore giudiziale	1.183.047	
Professionisti in procedura	380.000	
Costo di un dipendente in procedura	120.000	
IRAP	100.000	
ICI	590.000	
Consulenti nominati dal GD	151.468	
Assistenza professionisti per deposito procedura	1.078.670	
Totale pagamenti in prededuzione	11.068.787	- 455.089

Altri pagamenti integrali

Dipendenti	2.723.149
Istituti previdenziali	3.477.107
Erario non transigibile	12.867.930
Erario ipotecario	469.016
Banche ipotecarie	8.785.465
Fornitori privilegiati	2.008.563
Fornitori ipotecari	1.151.700
Totale pagamenti integrali	31.482.930

Totale pagamento integrali e in prededuzione **42.551.718** - 455.089

Il residuo attivo di complessivi euro 12.838.955 sarà utilizzato per l'adempimento della transazione fiscale e per la soddisfazione delle 5 classi chirografarie presumendone il pagamento secondo le percentuali di seguito individuate:

ERARIO 52%	7.872.048	37%	2.912.658
Classe 1			
Creditori fornitori	12.358.587	35%	4.325.505
Classe 2			
Soggetti finanziatori	12.238.223	20%	2.447.645
Classe 3			
Erario degradato	4.959.390	36%	1.785.380
Erario Chirografario	984.535	36%	354.432
Istituti di previdenza chirografari	46.567	36%	16.764
Totale Classe 3	5.990.491		2.156.577
Classe 4			

Creditori fornitori non "strategici"	12.138.615	5%	606.931
Fondi per rischi chirografari	7.792.785	5%	389.639
Totale Classe 4	19.931.400		996.570

Classe 5

Creditori infragruppo	3.424.366		0
Fondi rischi infragruppo	3.862.809		
Totale	57.805.876		12.838.955

È opportuno precisare che le modalità di soddisfazione dei creditori chirografari non sono cambiate rispetto alla originaria proposta essendo state modificate unicamente le percentuali di riparto e che la proposta medesima è dunque rivolta ai seguenti creditori:

Classe 1: costituita da fornitori ritenuti strategici.

In particolare, detta classe risulta composta da 11 diversi creditori il cui credito è superiore ad euro 245.000 per un'esposizione complessiva di euro 12.358.587.

Modalità e percentuale di soddisfazione: per i creditori della Classe 1 si prevede la soddisfazione mediante loro attribuzione di una quota del capitale sociale, proporzionale alla medesima esposizione, di una costituenda società immobiliare, a sua volta dotata di un "patrimonio immobiliare" pari al 35% del valore complessivo dell'intera classe. Rispetto alla proposta originaria il "patrimonio immobiliare" della New.Co subirà una riduzione quantitativa in relazione agli immobili promessi in vendita; riduzione che andrà a beneficio degli altri creditori. Sarà pertanto depositata una nuova formulazione della bozza del preliminare di acquisto Edilbasso/New.Co originariamente depositato sub 26 nonché la conseguente integrazione numerica del paragrafo 8.5: "*le particolari modalità di soddisfacimento dei creditori di Classe 1*".

Classe 2: costituita dai soggetti finanziatori; in tale classe rientrano esclusivamente gli Istituti di Credito relativamente all'esposizione in essere per linee di smobilizzo del circolante.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe ammontava ad euro 12.238.223.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 20% del credito.

Classe 3: è costituita dal credito erariale "degradato" a seguito della transazione fiscale, al credito erariale chirografario per natura e al debito verso istituti di previdenza chirografario per natura.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe ammonta ad euro 5.990.491.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 36% del credito.

Classe 4: è costituita dai fornitori considerati non strategici.

Tale classe è composta da fornitori che non risultano strategici alla continuazione dell'attività in capo a Faber Costruzioni Srl.

L'importo complessivo dei crediti di tale classe ammonta ad euro 12.138.614.

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per il 5% del credito.

Classe 5: è costituita da creditori disponibili alla postergazione volontaria del proprio credito.

Tale classe è composta da crediti commerciali infragruppo la cui esposizione risulta complessivamente pari ad euro 3.424.367

Modalità e percentuale di soddisfazione: in denaro per l'1% del credito complessivo, il cui pagamento sarà postergato alla soddisfazione delle altre classi nelle percentuali proposte.

*

6. La ripartizione dell'eventuale residuo attivo di liquidazione.

Con la presente Proposta Concordataria integrativa la Società, come già in precedenza enunciato, recepisce integralmente le valutazioni e le rettifiche operate dai Commissari Giudiziali della procedura così come descritte e riportate nella relazione ex. art. 172 L.F. depositata in data 27 gennaio 2012.

Una parte rilevante delle modifiche proposte dai Commissari risulta basata su valutazioni soggettive e congetturali la cui correttezza e congruità potrebbe ben'anche discostarsi in modo significativo da quanto poi effettivamente si realizzerà in termini pratici.

Vista l'entità della rettifica, il riferimento è in particolare rivolto ai fondi rischi aggiuntivi stanziati ed alle stime sul valore di realizzo del compendio immobiliare.

Con riferimento ai fondi rischi, sembra opportuno ricordare che il loro stanziamento trova ragione nella imprescindibile necessità di accantonare una quota dell'attivo a copertura di passività potenziali, la cui manifestazione è pertanto solo eventuale. Non essendovi alcuna certezza circa la effettiva manifestazione di tali passività, qualora le stesse non avessero a concretizzarsi il passivo concordatario verrebbe diminuito di un importo corrispondente all'ammontare dei fondi rischi in precedenza stanziati.

Con riferimento invece alla valutazione del compendio immobiliare, si sottolinea come la Società al fine di assegnare un valore quanto più possibile corretto al proprio patrimonio si

sia avvalsa di periti estimatori di nota fama cui vengono ordinariamente conferiti incarichi di "Consulente Tecnico" dal Tribunale di Padova. In relazione alla valutazione degli immobili, in particolare, vista la loro numerosità e la varietà delle casistiche, la società ha conferito l'incarico ad un collegio di tre periti il quale ha prodotto le valutazioni immobiliari originariamente assunte nella Proposta Concordataria.

Anche in questo caso, non può escludersi la correttezza delle valutazioni originarie così come, del resto, non possono considerarsi errate le valutazioni svolte dai periti nominati dai Commissari Giudiziali. Tuttavia, qualora in sede di realizzo dovessero trovare conferma le valutazioni riferibili al collegio di periti nominato dalla Società, è evidente che anche in tale ipotesi la massa attiva da destinare alla soddisfazione dei creditori sociali aumenterebbe e sarebbe dunque superiore a quella considerata nella relazione ex art. 172 L.F..

Tanto premesso, l'eventuale *surplus* che dovesse derivare dalla liquidazione dell'attivo concordatario di Edilbasso, una volta raggiunte le percentuali evidenziate nella tabella di cui al paragrafo precedente, sarà ripartito fino al raggiungimento dell'1% del proprio credito in relazione alla classe 5), mentre l'ulteriore residuo sarà invece proporzionalmente suddiviso tra le rimanenti quattro classi nel rispetto delle norme previste dall'art. 182-ter L.F. nonché dalla transazione fiscale.

Eventuali deficit di liquidazione graveranno proporzionalmente su tutte le classi nel rispetto delle disposizioni normative anche di carattere fiscale.

*

7. Liquidatore Giudiziale

Come da documentazione già trasmessa ai Commissari e che si allega al presente ricorso si è reso disponibile la carica di Liquidatore Giudiziale lo Studio Commercialisti & Avvocati di Padova a fronte di una compenso fisso quantificato in euro 290.000,00 oltre accessori di legge. Tale proposta di incarico è stata accettata dalla società. Ai sensi dell'articolo 28 L.F. è stato individuato quale responsabile della procedura il dott. Francesco Ferri de Lazara.

*

8. Transazione Fiscale Integrativa

In relazione alle modifiche normative intervenute dopo il deposito del Ricorso, già in precedenza commentate, nonché a seguito dell'integrazione della Proposta contenuta nel

presente ricorso, la Ricorrente ha proceduto a redigere e depositare un'integrazione alla transazione fiscale cui si rimanda integralmente e che si allega al presente ricorso.

*

9. La convenienza economica del concordato

In ordine alla convenienza della soluzione Concordataria non possiamo che rinviare a quanto già illustrato nel Ricorso e confermato inoltre dai Commissari nel capitolo 5.2 della relazione ex art. 172 L.F.

Tutto ciò premesso ed esposto, la Società ricorrente chiede che venga presentata ai creditori per l'approvazione e successivamente oggetto del procedimento di omologa, la **proposta depositata in data 06.07.2011, così come modificata e integrata con il presente ricorso.**

La Società ricorrente si rimette peraltro al Tribunale in ordine alle modalità di liquidazione del patrimonio della ricorrente nonché in ordine alle modalità di costituzione della New.Co. Immobiliare e conseguente attribuzione delle quote di patrimonio di quest'ultima ai soci della stessa (creditori ricompresi in Classe 1).

Si depositerà in cancelleria:

- 1 bozza preliminare compravendita immobiliare Edilbasso / New.Co;
- 2 Proposta incarico Liquidatore Giudiziale;
- 3 Transazione Fiscale Integrativa.

Padova, 1 febbraio 2012

Edilbasso Spa in liquidazione in concordato preventivo

Bruno Basso



avv. Roberto Ficon

